

Amatrice e il reatino. **Amatrice** è uno dei più noti centri del cosiddetto **cratere del terremoto 2016**. Si tratta di un vasto territorio dell'**Appennino centrale** che comprende 140 comuni. I centri sono dislocati fra **Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo**. L'evento sismico che riguarda Amatrice ebbe l'epicentro nei pressi del paesino di **Accumoli** (Rieti). **E si verificò tra il 24 e il 25 agosto del 2016**. A questa scossa ne seguirono altre due in ottobre, con epicentro tra l'**Umbria** e le **Marche**. A distanza di quasi nove anni, molti comuni hanno ripreso a pieno ritmo la loro vita e le loro attività. Altri, come Amatrice, stanno ancora ricucendo le ferite di una terra che si è spalancata. Portando con sé tante vite e tanti luoghi. Insieme a un'economia basata in gran parte sul **turismo** e sulla **gastronomia**. Attività che stentano a ripartire ancora oggi. La ricostruzione della Basilica, luogo iconico della storia e della vita sociale di un territorio, può rivelarsi un volano di partenza. La città riparte dalla **Basilica di San Francesco**. Entro Aprile 2025 è previsto l'inizio dei lavori di restauro della chiesa simbolo della **cittadina laziale**.

Il restauro della Basilica di San Francesco ad Amatrice e in altre terre del reatino

Spiega il **sindaco di Amatrice**, nel reatino, Giorgio Cortellesi, nel corso della presentazione dell'inizio del restauro della Basilica: "Il progetto prevede il **restauro in muratura** delle pareti. Alcune parti dell'edificio dovranno essere necessariamente demolite perché sono ormai in fase di crollo. La Basilica di San Francesco è **un simbolo** che aiuterà i cittadini a rimanere in città. La loro speranza ultimamente sta scemando. Ma siamo un popolo forte. E speriamo che questo passo sia da sprone per la ripartenza di altri lavori".

L'impianto della Basilica di San Francesco, fondata nel XIII secolo, prima del sisma aveva un **aspetto trecentesco**. L'interno aveva un'**unica navata**. E custodiva interessanti **affreschi** risalenti al **Trecento** e al **Quattrocento**. Fra i quali, quello che si poteva ammirare alle spalle dell'altare, raffigurante il **Giudizio Universale**. Il restauro della chiesa è stato reso possibile dall'**Art Bonus**. Si tratta di un'agevolazione fiscale istituita nel 2015 e destinata a coloro che versano emolumenti a favore delle **opere d'arte**. Inoltre, decisivo è stato l'apporto della banca **Intesa San Paolo** e della **Fondazione Santarelli**. Insieme alla **Regione Lazio** e al **Ministero della Cultura**.



Il paesaggio del reatino da Rocca Sinibalda (Rieti)

Il futuro del turismo nel territorio di Amatrice e del comprensorio del reatino

Benché la cosiddetta zona rossa del terremoto non esista più, l'impianto storico di Amatrice non ha certo l'aspetto di un tempo. Ci vorrà ancora pazienza perché si possa parlare di nuovo di **ripresa turistica** della città e di un territorio pienamente fruibile. Amatrice è da tempo **meta di vacanze** soprattutto per tanti romani. E resta ancora oggi un centro storico incastonato in uno splendido **contesto naturale**. La zona è parte del **Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga** e della **comunità montana del Velino**, in un territorio ricco di **sentieri escursionistici**. Inoltre, dal 2015, Amatrice è nell'elenco dei **Borghi più belli d'Italia**. Al confine con quattro regioni, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo,

Amatrice ha una storia antica e ricca di testimonianze, tra **archeologia** e **architettura**. Ed è nota a livello internazionale per aver dato i natali ad uno dei piatti più famosi della gastronomia laziale: gli **spaghetti all'Amatriciana**. La sagra di questa ricetta tipica si tiene ad Amatrice ogni anno, in estate. La **prossima edizione** sarà il 30 e 31 agosto 2025.



Il portico della Cattedrale di Santa Maria Assunta a Rieti, con la ricostruzione del presepe di Greccio

Turismo lento per i 140 centri del cratere del sisma 2016 di Amatrice e del reatino

La rinascita dei centri del cratere del sisma 2016 passa attraverso la struttura del **Commissario Straordinario**. I fondi destinati a queste zone mirano anche alla ricostruzione delle attività economiche e, fra queste, il turismo. “**Il turismo** è una grande opportunità di rigenerazione del territorio del **centro Italia** colpito dal sisma del 2016”, sostiene **Guido Castelli**, Commissario straordinario alla ricostruzione e riparazione sisma 2016-2017, in occasione dell'edizione 2025 della **Bit di Milano**, la più importante fiera del settore. Castelli parla di “**turismo destagionalizzato sui monti dell'Appennino centrale** e rilancio del **turismo lento dei cammini religiosi, naturalistici e storici** del nostro territorio”. Sono queste le due principali direttrici su cui si muove l'intervento della struttura commissariale. Non si tratta di progetti annunciati, ma di programmi in corso di esecuzione. “Con un'ordinanza già approvata” ricorda il Commissario, “abbiamo dato il via agli interventi in

attuazione del programma di sviluppo del turismo lento proposti dalle quattro Regioni (Lazio, Marche, Abruzzo, Umbria) del cratere. Per un importo complessivo di **47 milioni di euro**. Si tratta di un articolato sistema di interventi, per percorsi fruibili in un'ottica di **intermodalità con il trasporto pubblico e la bicicletta**. E per la messa in sicurezza e la manutenzione. Ma anche investimenti per i servizi di alloggio e ristoro destinati ai **camminatori** e ai **pellegrini**. Particolare attenzione è stata rivolta anche all'**accessibilità** per le persone con mobilità limitata per far vivere a tutti l'esperienza del **cammino** e del **pellegrinaggio**", conclude il Commissario Castelli.

A Rieti, il restauro della Cattedrale di Santa Maria Assunta

Nel capoluogo laziale di **Rieti** (fra i 140 comuni del cratere sismico 2016), sono stati, invece, stanziati più di due milioni e mezzo di euro per il restauro e la messa in sicurezza della **Cattedrale di Santa Maria Assunta**. Si tratta della chiesa più importante della città, che conserva, fra gli altri, sculture di **Gian Lorenzo Bernini** e dipinti di **Antoniazio Romano**. Fortunatamente, la chiesa reatina non ha subito danni paragonabili alla Basilica di Amatrice. Ma necessità comunque di lavori di consolidamento. Ricca di storia, la Cattedrale di Santa Maria Assunta e il suo **battistero** sono annoverati per la prima volta nel 598, accanto alle **mura di età romana**. Ancora oggi è accessibile una **cripta romanica**, sottostante l'edificio di culto. La cripta venne consacrata nel 1157. Mentre la cattedrale venne consacrata solo nel 1225 da **papa Onorio III**. Il 5 dicembre dello stesso anno, qui venne santificato il **vescovo irlandese Lorenzo O'Toole** (1128-1180). Nel 1234, **Gregorio IX** proclamò santo **Domenico da Guzmán** (1170-1221). Mentre, nel 1289, **papa Nicolò**

IV incoronò re di Sicilia **Carlo D'Angiò**, nel corso di una cerimonia solenne. Il 30 novembre dello stesso anno, **un fortissimo terremoto** sorprese **papa Bonifacio VIII** mentre si accingeva a celebrare la messa. Costringendo il pontefice alla fuga nel vicino **chostro di San Domenico**. Nel 1458 venne costruito un portico, ad unire chiesa, battistero e **torre campanaria** (eretta nel 1252). Sotto gli archi del portico si può ammirare un'**esposizione permanente** con la ricostruzione del **presepe** della vicina **Greccio** (Rieti). È, infatti, a Greccio che **san Francesco d'Assisi** compose per la prima volta la rivisitazione vivente della **Natività**. E diede l'impulso alla **tradizione del presepe**.



La torre campanaria della Cattedrale di Santa Maria Assunta a Rieti

Testo e foto di Letizia Riccio

INFORMAZIONI:

<https://sisma2016.gov.it/>

ARTICOLI CORRELATI:

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/benessere-salute/le-migliori-terme-all->

[aperto-nel-lazio-dove-si-trovano/](#)

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/cultura-appuntamenti/mostra-autostrade-maxxi/>